



Confartigianato Imprese Piemonte Orientale

COMUNICATO STAMPA – 4 dicembre 2018 – NR. 128/2018

RESP. UFFICIO STAMPA: Renzo Fiammetti TEL. 0321.661111/335.1215454 MAIL: renzo.fiammetti@artigiani.it

Export italiano nel Regno Unito: effetto Brexit? Tengono le esportazioni verso Londra, con sostanziali incrementi in alcune aree.

Ecco i dati del primo semestre dell'anno : Novarese +5,8%, Vercellese +0,2%, VCO +0,2% su pari periodo 2017

L'export manifatturiero italiano verso la Gran Bretagna vale oltre 12 miliardi di euro (primo semestre 2018), mantenendosi sostanzialmente stabile rispetto ai dodici mesi precedenti. Lo rileva l'Indagine di Confartigianato che evidenzia come il 10% dell'export manifatturiero provenga dal Piemonte, che registra invece un sostanziale incremento (+4,8%) rispetto al pari periodo del 2017.

“L'effetto dell'uscita del Regno Unito dalla UE a seguito della Brexit” spiega Amleto Impaloni, direttore di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale “non sembra avere sostanziali riflessi negativi per l'export italiano, ma occorrerà attendere i dati del secondo semestre dell'anno per avere un quadro più veritiero”. Infatti, il processo di uscita dalla UE – che sembrava in stallo – ha ripreso slancio nelle ultime settimane.

A livello provinciale il Piemonte Orientale (Novarese, Vercellese, Verbano Cusio Ossola) è fra le prime venti aree italiane a maggior export verso il Regno Unito, con un valore complessivo di 229 milioni di euro. In particolare il Novarese, che da solo ha fatto registrare un export manifatturiero di 155 milioni di euro verso Londra, ha visto un incremento delle esportazioni oltremanica del 5,8% in dodici mesi, miglior performance in Piemonte, dopo Alessandria e Asti.

FINE DEL COMUNICATO